

La TORAH o PENTATEUCO

Rav Nello Pavoncello

La Bibbia, questo monumentale libro della letteratura ebraica antica da cui poeti e artisti di tutti i secoli attinsero ed attingeranno la loro ispirazione, si divide in tre parti: *Torah* (Legge), *Neviim* (Profeti) e *Chetuvim* (Scritti o Agiografi).

Le tre iniziali dei titoli ebraici di queste tre parti formano la parola TaNaCh con la quale si usa denominare la Bibbia nel suo insieme.

La Bibbia comprende la storia del nostro popolo dalla creazione del mondo fino al ritorno degli Ebrei dalla cattività babilonese.

La Bibbia prende il nome di «*Arba'à ve'esrim*», i «ventiquattro» (libri), perché, è divisa appunto in ventiquattro opere.

La Torah, prima parte della Bibbia di cui direttamente qui ci occupiamo, si divide a sua volta in cinque libri ed è chiamata perciò, con termine derivato dal greco: «Pentateuco», che corrisponde al termine con cui è designata in ebraico di «*Chamishà Chumshè Torah*».

I cinque libri di cui è composta la Torah hanno in ebraico i titoli seguenti, dalla prima o dalle prime parole con cui si iniziano: 1° - *Bereshit*; 2° - *Shemòt*; *Vaiqrà*; 4° - *Bemidbàr*; 5° - *Devarim*.

Questi libri portano nelle traduzioni titoli di origine greca che designano contenuto principale di ogni libro. Essi sono:

1° - *Genesi* = Origine, poiché tratta della creazione del mondo e delle prime età del genere umano e del popolo ebraico;

2° - *Esodo* = Uscita, poiché narra i fatti della liberazione degli Ebrei dalla schiavitù d'Egitto;

3° - *Levitico*, poiché espone le norme del culto affidato alla tribù dei Leviti;

4° - *Numeri* poiché si inizia col censimento degli Ebrei fatto durante il loro soggiorno nel deserto;

5° *Deuteronomio*, o seconda legge, poiché riassume le leggi principali contenute nei libri precedenti.

Esaminiamo ora il contenuto e la natura di ogni libro.

La **Genesi** consta di 50 capitoli e comprende il periodo di storia che va dalla creazione del mondo alla morte di Giuseppe. Si può dividere in due parti principali: nella prima, che va dal Cap. 1 a tutto Cap. 2 v. 25, si espone la storia dell'umanità dalla creazione del mondo alla costruzione della Torre di Babele, abbracciando così la storia di Adamo, di Seth, di Noè e dei figli di Noè, fino al padre di Abramo, Terah. Nella seconda parte, che va dal Cap. II v. 26 fino al 50 v. 26, si narra la storia ai Abramo, di Isacco, di Esaù, di Giacobbe e dei suoi dodici figli, fino alla morte di Giuseppe.

L'**Esodo** consta di 40 capitoli e narra gli episodi che accompagnarono la uscita dall'Egitto. Si può dividere in tre parti principali. La prima, dal Cap. 1 al Cap. 13 v. 26, narra l'oppressione a cui fu assoggettata la gente ebraica in Egitto, e gli avvenimenti che precedettero la libertà, abbracciando la nascita di Mosè, la sua vocazione, la missione affidatagli da Dio presso il Faraone, le dieci piaghe e l'istituzione della festa di Pesach. La seconda, dal Cap. 13 v. 27 al Cap. 18 v. 27, espone le vicende che precedettero l'uscita dall'Egitto, il passaggio del Mar Rosso e il viaggio nel deserto fino al Monte Sinai. La terza parte, dal Cap. 19 al Cap. 40, narra la promulgazione del Decalogo e di altre leggi, la costruzione del Tabernacolo e degli arredi che vi erano racchiusi.

Il **Levitico** consta di 29 Capitoli e si può dividere anche esso in tre parti: nella prima, dal Cap. 1 al Cap. 10, si parla delle varie specie di sacrifici con il relativo cerimoniale e dei diritti e doveri dei sacerdoti. La seconda parte, dal Cap. 11 al Cap. 22, tratta delle impurità, delle espiazioni e delle leggi di santità. La terza parte, dal Cap. 23 al Cap. 27, tratta degli istituti di vita ebraica quali il Sabato, le feste, l'anno sabbatico e il giubileo, chiudendo con le leggi sui voti, sui primogeniti e sulle decime.

Il libro dei **Numeri** consta di 36 capitoli, e si può dividere anche esso in tre parti: dal Cap. 1 al 10 dà il censimento delle tribù e l'ordine degli accampamenti; dal Cap. 11 al 21 si narrano le varie tappe e le vicende, del viaggio nel deserto, l'episodio degli esploratori, la ribellione del popolo e il castigo inflittogli e la rivolta di Korach contro Mosè. Dal Cap. 22 al 36 narra gli avvenimenti che ebbero per soggetto la generazione del deserto e specialmente quelli degli ultimi anni, gli oracoli del falso profeta Bilàm e la conquista della Transgiordania.

Il **Deuteronomio** consta di 34 Capitoli e riproduce i tre discorsi con cui Mosè riassumeva le fasi principali della storia da lui vissuta in quei 40 anni e le

leggi sociali e l'insegnamento morale fornito al popolo. Nel primo discorso, che va dal Cap. 1 al Cap. 4, Mosè rievoca l'uscita dall'Egitto, l'aiuto costante offerto da Dio lungo l'arduo viaggio e riproduce le esortazioni del profeta e gli appelli alla disciplina e alla virtù. Il secondo discorso, che va dal Cap. 5 al 26, ripete i comandamenti del Decalogo e le leggi concernenti la guerra, la idolatria, e gli istituti della giustizia. Il terzo discorso, che va dal Cap. 27 al Cap. 30, è dedicato ad una solenne rinnovazione del patto con il Signore, con le benedizioni promesse a coloro che l'osserveranno e le maledizioni minacciate a coloro che lo trasgrediranno. Gli ultimi quattro Capitoli, dal 30 al 34, contengono le supreme istruzioni di Mosè con la nomina del suo successore e chiude con la Cantica del Profeta, con le benedizioni impartite alle dodici tribù e infine con il racconto della sua morte.

Questo a grandi linee il contenuto essenziale del Pentateuco.

La Torah è divisa in 54 parashòt (Sezioni) di cui 12 nel libro di Bereshit, 11 in ciascuno dei libri di Shemot e Devarim, 10 in ciascuno dei libri di Vaiqrà e Bemidbàr. Ogni parashà prende il nome dalla parola o dalle parole con cui essa incomincia e allo stesso modo si usa chiamare il Sabato nel quale essa vien letta pubblicamente.

Poiché non tutti gli anni del calendario ebraico hanno 54 settimane e in alcuni Sabati festivi si legge la parashà relativa alla solennità che cade in quel giorno, si usa in alcuni Sabati leggere due parashòt unite. Esse possono essere: Vaiaqèl e Pequdè; Tazria' e Mezorà'; Acharè Moth e Qedoshim; Beàr Sinài e Behuqqotài; Huqqàt e Balàq; Matthòt e Mas'è; Nizzavim e Vaièlech.

Quando l'anno è bisestile queste parashoth son lette per lo più separatamente, come accade un quest'anno 5708 - 1948
